Juventus, Allegri in conferenza: “Higuain e Mandzukic? E’ bene che ci sia competitività”

Massimiliano Allegri è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia di Empoli-Juventus. Ecco le sue parole:

Domani non basta vincere?

“A me basta si abbiano i 3 punti alle 14.15, per averli ci vuole qualità sia in fase offensiva che difensiva. Domani è complicata perché giochiamo alle 12.30 e l’Empoli ha fatto una bella partita con la Lazio. Dobbiamo essere pratici e giocare bene. La squadra in coppa ha avuto una buona velocità di gioco rispetto a Palermo“.

Esperimenti a gara in corso o all’inizio?

“L’argomento è sempre aperto. A Zagabria ho provato a cambiare sistema per veder come si muovevano i ragazzi e anche se eravamo sul 3-0 si sono mossi in maniera discreta. Cambiare tutto e subito è sbagliato, più che fare esperimenti a gara in corso vado a necessità. Speriamo non ci sia la necessità di forzare un sistema di gioco perché vorrebbe dire che dobbiamo recuperare una partita, però possiamo magari partire con uomini con caratteristiche diverse rispetto a quelli che metto in campo“.

Cosa le è piaciuto di più e di meno fino ad oggi?

“Mi è piaciuto ci sia partecipazione da parte del tutto il gruppo, soprattutto quelli che non giocano sempre. Dobbiamo però cercare di migliorare la qualità del gioco e la conoscenza tra i singoli. Dobbiamo migliorare ma andrà avanti tutto l’anno“.

I cambiamenti di Zagabria?

“Quando si cambia c’è maggiore attenzione da parte di tutti. Ci vogliono i tempi giusti. Negli allenamenti stiamo provando, ma soprattutto giocatori nelle stesse posizioni con caratteristiche diverse“.

Champions più importante dello scudetto?

"Tutti gli obiettivi della Juve sono importanti. Dobbiamo creare i presupposti per arrivare a tutti alla fine. Dobbiamo vincere a Empoli, poi tutti andranno in Nazionale e poi avremo il passaggio del turno in Champions e poi Milan e Napoli. Domani non dobbiamo sbagliare l'approccio visto il momento del campionato. Rovinerebbero la sosta a me e il lavoro di un mese della squadra".

A Napoli dicono di star meglio senza Higuain. Domani gara simile a Carpi un anno fa?

"Non alleno il Napoli. Domani è un po' simile a quello di Carpi. L'ultimo minuto è stato da defibrillatore, sono le situazioni da ricordare. I ragazzi sono responsabili, lo sanno".

Turn over domani? Sorpreso da Khedira?

"Khedira è rientrato il 5 di agosto. Ha fatto 20 giorni di lavoro e poi ha sempre giocato. Un anno è un modo e un anno è in altro modo. Khedira ha fatto tante gare con una preparazione mirata, ma ha fatto meno dell'anno scorso dove aveva preso ad allenarsi a luglio. Veniva da 2 anni dove non aveva mai giocato e l'anno scorso è stato di rodaggio. Poi il turn over, abbiamo avuto un giorno di riposo questa settimana, siamo belli freschi".

Ognuno deve fare qualcosa di più?

"Dico sempre che i giocatori sono quelli che fanno vincere mentre l'allenatore quello che te ne fa perdere un po meno. Avere giocatori di qualità in squadra è fondamentale. Ci sono categorie anche nel calcio, hanno nel dna la qualità. Dani Alves viene da un calcio completamente diverso e ci fa bene la sua presenza".

Pjanic come sta? Lui con Hernanes in regia assetto giusto?

"Sta bene. Hernanes anche l'anno scorso giocava cosi e veniva massacrato. Semina ha fatto bene fino ad ora, ma magari ha le caratteristiche per giocare da mezzala o in un centrocampo a 2. In base a chi affrontiamo decido. Poi abbiamo Khedira, Sturaro e spero presto rientri Marchisio. Non ho ancora deciso la formazione su come giocare e su chi far giocare".

Mattiello?

“Sta bene, gioca con la Primavera“.

Come va la gestione di Higuain e Mandzukic?

“Quando si ha una grande squadra si devono avere grandi giocatori. E’ importante ci sia una competitività alta perché fa bene alla squadra. Siamo abituati“.